

Sfamiglia. Vademecum per un genitore che non si vuole rassegnare



In commercio dal:	17/06/2011
Category:	Psicologia
Anno edizione:	2011
Editore:	Einaudi
EAN:	9788866213086
Collana:	NumeriPrimi
Pagine:	220 p.
Autore:	Paolo Crepet

[Sfamiglia. Vademecum per un genitore che non si vuole rassegnare.pdf](#)

[Sfamiglia. Vademecum per un genitore che non si vuole rassegnare.epub](#)

Paolo Crepet torna a parlare di famiglia, con un libro che ha il coraggio di affrontare e soprattutto sfidare l'attuale emergenza educativa, arrivando al cuore del più importante dovere della nostra comunità: la crescita delle nuove generazioni, il nostro futuro.

Un importante, meditato, utile abbecedario dove ogni parola chiave è l'occasione per raccontare una storia vera, che ci riguarda.

Combattere questo atteggiamento vuol. Combattere questo atteggiamento vuol. Al 2008 risale 'La gioia di educare', seguito da 'Sfamiglia. I prossimi appuntamenti.

Questa voce sugli argomenti scrittori italiani e psichiatri è solo un abbozzo. Per molti lagnarsi è più che un vezzo, una difesa: è ciò che sanno fare meglio perché lo hanno imparato fin dall'infanzia. Contribuisci a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia. Contribuisci a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia. Al 2008 risale 'La gioia di educare', seguito da 'Sfamiglia. Per molti lagnarsi è più che un vezzo,

una difesa: è ciò che sanno fare meglio perché lo hanno imparato fin dall'infanzia. Un tempo il coraggio – nella sua accezione di ardimento fisico – era solo opera dell'umano, poi le macchine se ne sono impossessate: non. Questa voce sugli argomenti scrittori italiani e psichiatri è solo un abbozzo. Questa voce sugli argomenti scrittori italiani e psichiatri è solo un abbozzo. Contribuisci a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia.

Per molti lagnarsi è piú che un vezzo, una difesa: è ciò che sanno fare meglio perché lo hanno imparato fin dall'infanzia.

Al 2008 risale 'La gioia di educare', seguito da 'Sfamiglia. Vademecum per un genitore che non si vuole rassegnare' e 'Perché siamo infelici'.